

# La Resistenza olandese

Il 30 settembre del 1944 fu caratterizzato da un evento doloroso, diventato il simbolo del martirio dell'Olanda. A seguito di un'azione dei resistenti presso il villaggio di Putten, nella regione del Veluwe, nel corso della quale era stato fatto prigioniero un ufficiale tedesco ferito, gli occupanti nazisti minacciarono di rappresaglie gli abitanti del villaggio se l'ufficiale tedesco non fosse stato rilasciato. Volendo togliere ogni pretesto alle truppe hitleriane per giustificare le loro atrocità, i resistenti rilasciarono l'ufficiale tedesco, dopo avergli prodigato le cure necessarie. Tuttavia, nonostante le promesse fatte, violente rappresaglie vennero messe in atto contro il villaggio di Putten, i cui abitanti erano tutti innocenti. Dopo aver fatto riunire la popolazione vicino alla chiesa, i nazisti incendiarono parte del villaggio. Otto persone

che cercavano di fuggire vennero subito abbattute. Ben 661 uomini furono inviati ai campi di concentramento ad Amersfoort. Durante il viaggio, 13 di loro riuscirono ad evadere saltando dal treno. Altri 50 vennero rilasciati senza una spiegazione, mentre 590 vennero deportati nel campo di Neuengamme. La maggior parte di questi ultimi furono sterminati poco dopo il loro arrivo al campo e solo 49 sopravvissero alla deportazione. Questo episodio della resistenza olandese, abba-

stanza sconosciuto, è stato ricordato con un francobollo della Germania Orientale il 19 ottobre 1965, nell'anniversario dell'incendio di Putten che raffigura il monumento eretto nel 1946 dalla cittadina olandese. L'origine del monumento prende spunto da una visita che una delegazione di Putten fece ad Amsterdam ad una mostra di disegni per monumenti. Venne dato l'incarico ad uno scultore olandese molto famoso, Mari Andriessen, con il sostegno economico di tutta la popolazione che contava 10mila abitanti. Andriessen realizzò una scultura di una donna che porta il costume locale, con un rivestimento corto che tiene nella mano destra un fazzoletto sgualcito e la testa chinata in avanti. Andriessen aveva simbolizzato tutti i superstiti del dolore in una singola figura, raccogliendo simbolicamente la personificazione di tutte le vedove e madri che furono private dei loro mariti o dei loro figli. La scultura, che venne inaugurata dalla regina Giuliana il 2 ottobre 1949, è stata eretta su un luogo in cui quattro case erano state bruciate. Un giardino commemorativo circondato dai faggi è stato piantato ed alcuni blocchi quadrati contrassegnati dalle barriere basse sono stati posti davanti al memoriale.

\* \* \*

Alcuni lettori hanno chiesto informazioni sul Centro Italiano Filatelia Resistenza ed ora mi accingo a fare una breve presentazione dell'Associazione. Il Cifr, per semplicità, è un'associazione che, da oltre 30 anni, riunisce gli appassionati di francobolli, interi postali, affrancature meccaniche, annulli, cartoline maximum e degli altri filoni collezionistici che riguardano la Seconda guerra mondiale: episodi bellici, resistenza, antifascismo, campi di confino, emissioni di propaganda, falsi di spionaggio... e poi missioni di pace, spedizioni scientifiche, personaggi del nostro tempo... Il Cifr quindi non si limita ad esaminare il passato, ma segue dal punto di vista filatelico gli avvenimenti di "storia contemporanea". Numerose sono le mostre che il Cifr organizza in Italia, spesso in collaborazione con Circoli filatelici locali.



Il francobollo emesso dalla DDR nel 1965 nell'anniversario dell'incendio di Putten.

Inoltre il Cifr pubblica una rivista, "La voce del Cifr", che con cadenza bimestrale propone 48 pagine di articoli, segnalazioni, recensioni, notizie che riguardano gli aspetti filatelici e storico-postali della nostra specializzazione. Sono ben 300 pagine annuali di filatelia senza pubblicità! Ma non solo... Basta leggere alcuni dei nostri articoli, vederne la data di pubblicazione, per capire che spesso affrontiamo dal punto di vista filatelico delle aree di attualità, talora anche anticipandole... Inoltre, per i soci un servizio novità filateliche, relativo agli annulli postali delle manifestazioni, a prezzo di costo, offerte e scambio di materiale postale riservate ai soci, prestito di diapositive specializzate, partecipazione a mostre, pubblicazioni e monografie. Alcune mostre che sarà possibile visitare, dopo la lettura di questo numero della rivista: a **Napoli**, dal 28 settembre al 1° ottobre, presso la chiesa sconosciuta di San Severo al Pendino, in via Duomo "Finalmente liberi", una mostra di Gianfranco Moscati, sulle quattro giornate di Napoli curata da Mariapaoletta Ghezzi e Vittorio De Asmundis, con il patronato del Presidente della Repubblica; a **Finale Emilia**, fino al 7 ottobre, nel Castello Estense, mostra di Egidio Errani "Iconografia della Guerra Civile Spagnola", mostra storico-filatelia indetta dall'UFNER (Un. Filatelica Numismatica Emilia-Romagna); a **Cesena**, dal 28 ottobre al 1° novembre, un'altra mostra del nostro presidente onorario Egidio Errani, con la collezione della Guerra Civile Spagnola "Nel ricordo di Guernica". ■

Per eventuali informazioni i lettori possono rivolgersi al Cifr, Via Vetta d'Italia 3, 20144 Milano.

si  
to  
sa  
fi

a cura del Cifr  
Centro Italiano  
Filatelia Resistenza